

Progetto realizzato con il cofinanziamento dell'Unione Europea, Programma Operativo Nazionale e capacità istituzionali 2014 – 2020 – FSE/FESR
DoteComune Network – Modello per lo sviluppo efficace ed efficiente dell'educazione continua e permanente per l'inserimento socio-lavorativo

Relazione finale

DoteComune Network. **Modello per lo sviluppo efficace ed efficiente dell'educazione continua e permanente per l'inserimento socio-lavorativo**

Programma: Governance e Capacità Istituzionale

Asse: Rafforzamento della Governance multilivello nei programmi di
investimento pubblico

Obiettivo Specifico: OT1, OT2, OT3

Cup: D69D18000000006

Codice Locale: PON_OCPA_3.1.1_51

Dotazione finanziaria del progetto: 488.300,00 euro

Beneficiario: Comune di Catania

Progetto realizzato con il cofinanziamento dell'Unione Europea, Programma Operativo Nazionale e capacità istituzionali 2014 – 2020 – FSE/FESR
DoteComune Network – Modello per lo sviluppo efficace ed efficiente dell'educazione continua e permanente per l'inserimento socio-lavorativo

Le attività progettuali si sono svolte:

- A. preliminarmente, in fase propedeutica alla realizzazione del progetto dal 02 maggio 2017 al 30 aprile 2018.
- B. Durante il progetto, a partire dalla sottoscrizione della Convenzione il 2 maggio 2018 fino al termine del progetto.

Le azioni preparatorie hanno coinvolto i responsabili di ANCI Lombardia e di AnciLab in una serie di incontri sul territorio nazionale. I territori che sono stati coinvolti sono quelli divenuti parte integrante del partenariato. Tra i vari incontri hanno dato riscontro positivo quelli avvenuti nel mese di maggio 2017 presso il Comune di Reggio Calabria, Comune di Pizzo, Comune di Vibo Valentia e Comune di Catania. I rapporti con gli altri partner di progetto sono frutto di interscambi reciproci di buone prassi avvenute prima del 2017. I meeting sono serviti soprattutto ad intessere relazioni e a dare vita alla costituzione del partenariato di progetto. Inoltre sono stati un'occasione per confrontarsi sulle tematiche relative alla certificazione delle competenze, elemento fondamentale nel progetto, ma anche per far emergere le differenze nei diversi contesti territoriali in relazione alla normativa dei tirocini e alle procedure di validazione e certificazione delle competenze.

Le azioni progettuali sono iniziate a seguito della firma della convenzione avvenuta il 2 maggio 2018. Sono state incaricate le risorse tramite la definizione degli ordini di servizio e definite le procedure per l'avvio della rendicontazione progettuale.

Nell'attuazione del progetto si è riscontrato un generale rallentamento dovuto a:

- l'avvicendamento di nuovi amministratori e dirigenti comunali in alcuni Enti Partner e anche nell'Ente Capofila;
- la situazione di dissesto economico dell'Ente Capofila Comune di Catania, riconosciuta con delibera comunale il 12 dicembre 2018, determinando anche un

Progetto realizzato con il cofinanziamento dell'Unione Europea, Programma Operativo Nazionale e capacità istituzionali 2014 – 2020 – FSE/FESR DoteComune Network – Modello per lo sviluppo efficace ed efficiente dell'educazione continua e permanente per l'inserimento socio-lavorativo

significativo rallentamento dell'approvvigionamento di beni e servizi esterni da parte dell'Ente Capofila Comune di Catania;

- il commissariamento ed in seguito il dissesto finanziario del Comune di Vibo Valentia;
- l'emergenza Covid a partire dal DPCM 11 marzo 2020, recante “Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”.

Segue una descrizione cronologica delle attività di progetto che hanno portato alla produzione degli output previsti

- A **maggio 2018** a Milano e a **luglio 2018** a Catania e a Reggio Calabria sono stati organizzati i convegni di lancio del progetto. Gli incontri sono stati occasione per realizzare contributi audio-video con i partecipanti. Inoltre è stato dato supporto al project management in termini di quantificazione costi e tempi. Tramite la predisposizione degli strumenti gestionali, organizzativi, amministrativi e informativi per il trasferimento della best practice agli Enti Riusanti è iniziata l'elaborazione del kit di riuso.
- Contestualmente è stata condivisa la strategia di comunicazione sui siti web di tutti i partner web dedicata alla descrizione del progetto.
- Da **novembre 2018**, fino a febbraio 2019, i partner sono stati coinvolti nell'analisi della tematica legata alla validazione e certificazione delle competenze che ha portato alla realizzazione di una pubblicazione e all'organizzazione di un convegno dedicato.
- A **febbraio 2019** i partner hanno organizzato il Convegno “Validare e certificare le competenze. Modelli tendenze e applicazioni pratiche” tenuto a Milano. Il convegno ha riassunto il lavoro di studio sviluppato nei mesi

precedenti sulla certificazione. Sono emerse le differenti modalità di gestione dell'esperienza dei tirocini nei diversi contesti territoriali in relazione alle normative regionali e alle procedure di certificazione competenze con riferimenti non solo regionali e nazionali, ma anche europei.

- A **giugno 2019** è stato sviluppato il primo obiettivo di ampliamento del target, con l'avvio di DoteComune Academy: l'evoluzione di un servizio che intende rispondere ai bisogni formativi dei tirocinanti perseguendo obiettivi di innovazione e miglioramento continuo. Il servizio risulta essere il veicolo di incontro e conoscenza tra i tirocinanti nei Comuni e aziende partner. Su questa linea sono stati progettati due workshop e incontri finalizzati a tracciare un ponte tra aziende e tirocinanti interessati a intraprendere un percorso di specializzazione professionale presso le aziende. Il modello di coinvolgimento delle aziende è stato formalizzato in un output di progetto.
- A **luglio 2019** e a **settembre 2019** sono stati realizzati incontri con i partner Comune di Catania, Comune di Vibo Valentia e Comune di Pizzo per condividere con il nuovo personale dei Comuni l'andamento del progetto e la gestione delle criticità emerse. Questo incontro si è reso necessario perché nelle organizzazioni sopracitate è cambiata la governance di progetto.
- A **novembre 2019**, nell'ambito degli stati generali delle politiche giovanili tenutosi a Scilla (RC), è stato realizzato un meeting con giovani amministratori comunali per presentare il progetto DoteComune Network evidenziando le opportunità di trasferimento della buona pratica anche a realtà non inserite nel partenariato.
- A **novembre 2019** nella cornice della XXXVI Assemblea Nazionale di ANCI ad Arezzo è stato realizzato un workshop con i partner del progetto. L'iniziativa ha permesso di presentare la versione definitiva della pubblicazione del libro

Progetto realizzato con il cofinanziamento dell'Unione Europea, Programma Operativo Nazionale e capacità istituzionali 2014 – 2020 – FSE/FESR
DoteComune Network – Modello per lo sviluppo efficace ed efficiente dell'educazione continua e permanente per l'inserimento socio-lavorativo

sulla certificazione delle competenze e di condividere l'implementazione di alcuni output di progetto:

- modello di avviso pubblico di selezione rivolto ai beneficiari di tirocini;
 - lo stato di avanzamento della programmazione degli applicativi di progetto in riuso;
 - manifestazione d'interesse come strumento di promozione;
 - invio sms di notifica attività ai tirocinanti tramite gestionale informatico;
 - generazione automatica di classi di formazione dedicate ai tirocinanti in relazione alle tematiche formative;
 - QR code come strumento utile per rilevare le presenze durante il percorso formativo;
 - generatore di attestati.
- A **gennaio 2020** è stata avviata la produzione del documento di studio comparato delle normative regionali in tema di gestione dei tirocini. Lo studio comparato evidenzia differenze e similitudini nella gestione dei tirocini nei territori coinvolti (Sicilia, Calabria, Puglia, Sardegna, Lombardia).
 - Da **marzo 2020** si sono verificati sostanziali rallentamenti dovuti alla diffusione della pandemia COVID 19, le attività di scambio sono state influenzate dall'applicazione del DPCM 11 marzo 2020, recante “Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”. Le attività di trasferimento ed evoluzione della buona pratica, nonché alcune delle attività di comunicazione e diffusione pianificate nei mesi di marzo e aprile 2020 sono state rinviate, con la concreta possibilità che il loro necessario differimento determinasse la loro realizzazione in autunno. Si rappresentano inoltre le

difficoltà legate al fatto che il personale degli Enti partner ha operato da remoto in modalità smart working così come dettato dallo stesso decreto legge e, in particolare, si segnala che gli enti cedenti sono amministrazioni lombarde che soprattutto nella parte iniziale dell'emergenza sono state particolarmente impegnate nel contenimento dell'epidemia da Covid-19.

- Da **marzo 2020** è stata avviata la seconda sperimentazione su target diverso con il progetto “Hub out spazi pubblici di lavoro condiviso” il cui focus è rappresentato dallo sviluppo di competenze imprenditoriali. E' stato sviluppato un modello di tirocinio che si basa sull'acquisizione delle competenze necessarie per avviare attività di impresa. I partecipanti sono giovani dai 18 ai 28 anni e il tirocinio è ad oggi in corso. L'iniziativa si inserisce nell'intenzione del progetto DoteComune Network di intercettare nuovi target e attivare strategie innovative a supporto dell'autoimprenditorialità. Il progetto terminerà a luglio 2021.
- A **giugno** e a **luglio 2020** è stata elaborata e condivisa una metodologia di gestione dei tirocini durante la fase di lockdown per il contenimento dell'epidemia Covid 19, utile per avere una visione ampia sull'impatto che l'emergenza ha avuto sullo svolgimento dei tirocini in riferimento al territorio della Lombardia.
- A **settembre 2020** è stata effettuata una ricognizione su circa 1000 tirocinanti che avevano terminato il tirocinio di DoteComune alcuni mesi prima per verificare il loro status occupazionale e l'influenza che su questo ha avuto il tirocinio DoteComune.
- A **dicembre 2020** è stato stipulato un nuovo protocollo di DoteComune tra ANCI lombardia e la Regione Lombardia che è in linea con l'obiettivo di sostenere il reimpiego dei lavoratori, in un momento di profonda

Progetto realizzato con il cofinanziamento dell'Unione Europea, Programma Operativo Nazionale e capacità istituzionali 2014 – 2020 – FSE/FESR DoteComune Network – Modello per lo sviluppo efficace ed efficiente dell'educazione continua e permanente per l'inserimento socio-lavorativo

trasformazione del mercato del lavoro, introducendo aspetti evolutivi rispetto al protocollo 2019, in particolare:

- al fine di rispondere alle nuove esigenze di riqualificazione professionale post Covid19, prevede la possibilità di integrare il piano formativo individualizzato con corsi di formazione finalizzati alla promozione dello sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori;
- oltre alla certificazione delle competenze relative alla formazione d'aula, un campione sperimentale, composto dal 5% circa dei tirocinanti, sarà sottoposto alla certificazione con il modello regionale riferito alle competenze acquisite in ambito non formale e informale.

Nelle pagine che seguono è presente la descrizione del kit di riuso utile per facilitare la diffusione e l'attivazione di un completo e autonomo trasferimento delle soluzioni tra amministrazioni. Quanto descritto è riconducibile alle fasi necessarie per adottare la buona pratica e agli ambiti dell'ente riusante su cui impatta la buona pratica.

Progetto realizzato con il cofinanziamento dell'Unione Europea, Programma Operativo Nazionale e capacità istituzionali 2014 – 2020 – FSE/FESR DoteComune Network – Modello per lo sviluppo efficace ed efficiente dell'educazione continua e permanente per l'inserimento socio-lavorativo

FASI	AMBITI				
	Gestionale	Organizzativo	Tecnologico	Amministrativo	Informativo/formativo
A. Ricerca e selezione della buona pratica	<p><i>A1. Indicazione di tempi e costi per l'adozione e per la gestione a regime della buona pratica, con evidenza dei fattori che ne determinano la variabilità</i></p> <p>L'adozione della buona pratica non richiede una tempistica particolare. In genere dall'adesione di un ente alla misura, e quindi alla stipula della convenzione tra Ente promotore ed Ente ospitante, all'attivazione del tirocinio è previsto un lasso di tempo che varia da 30 a 45 giorni. La variabilità dipende dal numero di domande da parte dei cittadini che l'ente riceve per l'offerta di tirocinio, maggiori sono le domande, maggiore sarà il tempo necessario per le scegliere il candidato più adatto a svolgere il tirocinio. I costi che affrontano gli enti possono variare in funzione del contributo economico che è riconosciuto al tirocinante. Normalmente, se l'Ente ospitante è un Ente Locale della Lombardia il contributo riconosciuto al tirocinante è</p>	<p><i>A2. Elenco dei fattori organizzativi interni ed esterni che possono influenzare positivamente o negativamente il trasferimento e l'adozione della buona pratica, quali ad esempio: la dimensione dell'Ente, l'organizzazione degli Uffici, le competenze dei differenti attori, il grado di integrazione e commitment tra livello politico e amministrativo, il contesto di riferimento (relazione con altri livelli istituzionali, relazione con altri stakeholder – in house, altre PPA, cittadini – sul territorio), etc.</i></p> <p>L'elemento che può avere un forte impatto sul trasferimento della buona pratica è intercettabile nella dimensione dell'Ente e nelle competenze degli attori coinvolti. Un Ente di dimensioni medio grandi ha una tempistica più lunga nell'adottare una decisione poiché è necessaria una più larga condivisione; fondamentali risultano poi le conoscenze in materia di gestione dei tirocini da parte degli attori coinvolti. Tuttavia quest'ultimo aspetto</p>	<p><i>A3. Elenco dei fattori tecnologici interni ed esterni che possono influenzare positivamente o negativamente il trasferimento e l'adozione della buona pratica, quali ad esempio: requisiti di rete, infrastruttura tecnologica minima, etc.</i></p> <p>Il progetto ha previsto il rilascio di output che possono essere immediatamente riutilizzati dagli enti partner. Per il trasferimento della buona pratica è necessario che gli enti abbiano reti e infrastrutture tecnologiche di base. Il livello delle prestazioni tecnologiche deve essere più alto nell'utilizzo della buona pratica se l'ente attiva un numero consistente di tirocini, in tal caso bisognerà prevedere sistemi informativi di gestione delle anagrafiche e della rendicontazione oraria dei tirocinanti.</p> <p><i>A4. Descrizione delle possibili modalità di riuso e delle conseguenti varianti nel</i></p>	<p><i>A5. Elenco dei fattori amministrativi, normativi o regolamentari interni ed esterni che possono influenzare positivamente o negativamente il trasferimento e l'adozione della buona pratica</i></p> <p>Il trasferimento della buona pratica non è influenzato da fattori particolari. La sua adozione e quindi la modalità con cui verrà sviluppata invece è influenzata da aspetti normativi regionali e dalla sostenibilità che l'ente stesso riuscirà a garantire in termini di risorse umane ed economiche.</p>	<p><i>A6. Sintesi della buona pratica, con evidenza delle funzionalità della/e soluzione/i che la/e compongono, le criticità cui risponde, nonché con descrizione del modo in cui la buona pratica contribuisce a un concreto miglioramento nell'efficienza operativa e/o efficacia amministrativa interna e/o esterna degli Enti che la adottano e ogni altra informazione di sintesi utile per comprendere i possibili ambiti di adozione della buona pratica.</i></p> <p>La buona pratica trae origine da un'esperienza di rete che coinvolge circa 650 Comuni lombardi nell'organizzazione di programmi di inserimento socio-lavorativo per persone disoccupate presso le sedi comunali. Il network, grazie a procedure standardizzate, semplificate e trasparenti, lavora in rete da oltre dieci anni e propone una prassi per la gestione di attività coordinate centralmente e realizzate localmente presso i Comuni, in quanto nodi di una rete di un vasto polo didattico per l'educazione informale. L'idea alla base di DoteComune Network individua nella crescita del capitale umano l'elemento fondamentale per creare una comunità forte e coesa, e per offrire, attraverso l'impegno di una metodologia standardizzata, setting esperienziali che</p>

Progetto realizzato con il cofinanziamento dell'Unione Europea, Programma Operativo Nazionale e capacità istituzionali 2014 – 2020 – FSE/FESR DoteComune Network – Modello per lo sviluppo efficace ed efficiente dell'educazione continua e permanente per l'inserimento socio-lavorativo

	<p>pari a 300 euro mensili. In altre regioni d'Italia il contributo può essere il medesimo oppure più alto. Il costo per l'Ente cambia anche in relazione alla durata, in termini di mesi, del tirocinio. La buona pratica ad oggi prevede una durata possibile che può essere di 3, 6, 9, o 12 mesi.</p>	<p>diventa trascurabile dopo uno studio attento della materia. La relazione con altri stakeholder, a seguito dell'adozione della buona pratica, può diventare valore aggiunto per la realizzazione del tirocinio poiché la creazione di una rete di attori può diventare un buon veicolo di promozione della buona pratica e creare sinergie utili per un futura occupazione per i tirocinanti coinvolti.</p>	<p><i>processo di adozione e fruizione della soluzione.</i></p> <p>La buona pratica è facilmente adattabile alle peculiarità dell'ente che la riusa, pertanto possibili varianti tecnologiche non impattano nel suo utilizzo.</p>		<p>consentano ai giovani e agli adulti in formazione di svolgere un'esperienza di qualificazione professionale in un contesto organizzativo complesso.</p> <p><i>A7. Elenco delle Amministrazioni che hanno riusato la buona pratica, con il dettaglio delle funzionalità adottate e/o della versione della buona pratica utilizzata (se applicabile), e indicazione del referente della buona pratica all'interno di ciascuna Amministrazione</i></p> <p>Ad oggi la buona pratica è stata trasferita. I partner riusanti sono in fase messa a sistema delle procedure necessarie per il suo utilizzo. Il Comune di Nuoro ha attivato la certificazione delle competenze su un piccolo campione di destinatari grazie al contributo, previsto dal progetto, dell'ente cedente AnciLab.</p> <p>Gli enti cedenti invece utilizzano la buona pratica con le relative innovazioni messe in campo attraverso il progetto.</p>
--	---	---	---	--	--

Progetto realizzato con il cofinanziamento dell'Unione Europea, Programma Operativo Nazionale e capacità istituzionali 2014 – 2020 – FSE/FESR DoteComune Network – Modello per lo sviluppo efficace ed efficiente dell'educazione continua e permanente per l'inserimento socio-lavorativo

FASI	AMBITI				
	Gestionale	Organizzativo	Tecnologico	Amministrativo	Informativo/formativo
B. Trasferimento e adozione della buona pratica	<p><i>B1. Piano di adozione della buona pratica, contenente:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Descrizione dell'organizzazione di massima del progetto con indicazione di ruoli e responsabilità - Fasi e attività del processo di trasferimento con il dettaglio di: tempi, costi e altre risorse necessarie (competenze, personale), con evidenza dei fattori che ne determinano la variabilità <p>Per adottare e quindi usare la buona pratica è necessario che l'ente riusante intercetti: all'interno del proprio organico uno o più tutor in possesso di competenze specifiche del settore in cui si realizza il tirocinio con la responsabilità di formare il tirocinante; all'esterno un ente preposto ad assumere il ruolo di ente promotore con la responsabilità supervisionare l'andamento del tirocinio e accompagnare il tirocinante alla certificazione delle competenze eventualmente acquisite.</p>		<p>B4. Codice software sorgente e compilato della soluzione con la debita documentazione a corredo, ivi inclusa la descrizione dell'infrastruttura tecnologica della soluzione</p> <p>B5. Documento di licenza d'uso individuata per il software che ne titola la fruibilità come riuso di software pubblico</p> <p>B6. Manuale tecnico per l'installazione della soluzione Contenente la Documentazione di descrizione e guida del processo di installazione e attivazione</p> <p>B7. Manuale utente, specifico per tipologia di utente, se previsti differenti profili di utilizzo</p> <p>Quanto previsto sopra è descritto nella relazione quadrimestrale e a titolo esemplificativo è presente</p>	<p>B9. Elenco dei Soggetti Pubblici e Privati che hanno operato sulla buona pratica nell'ambito del progetto finanziato, con indicazione della conoscenza specifica circa modelli, strumenti e processi, e dettaglio degli interventi effettuati</p> <p>I soggetti che hanno operato sulla buona pratica sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comune di Catania • Città Metropolitana di Catania • Comune di Vibo Valentia • Comune di Corato • Città Metropolitana di Reggio Calabria • Comune di Reggio Calabria • Comune di Pizzo • Comune di Nuoro • Regione Puglia • Comune di Milano • Comune di Cinisello Balsamo • Regione Lombardia • ANCI Lombardia • AnciLab <p>Gli enti che seguono possiedono una conoscenza specifica della</p>	<p>B11. Piano di comunicazione interna ed esterna e di formazione a supporto del processo di adozione della buona pratica</p> <p>Il piano di comunicazione interna ed esterna e di formazione della buona pratica si sviluppa in azioni che prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • riunioni in presenza o a distanza con il personale interno dell'ente per presentare e descrivere le opportunità della buona pratica; • nel caso dei Comuni la buona pratica viene presentata all'interno del consiglio comunale; • pubblicazione delle informazioni necessarie per descrivere la buona pratica sui siti istituzionali dell'ente e sui canali social; • affissione negli spazi dell'ente di maggiore interesse dei cittadini di locandine che informano sulla buona pratica; • seminari dedicati al personale dell'ente per descrivere le fasi di promozione, gestione e realizzazione della buona pratica. <p>B12. Strumenti a supporto delle attività di formazione degli utenti dell'Ente riusante (es. presentazioni, clip demo, etc.)</p> <p>Per gli enti riusanti sono messi a disposizione i documenti utili per la</p>

Progetto realizzato con il cofinanziamento dell'Unione Europea, Programma Operativo Nazionale e capacità istituzionali 2014 – 2020 – FSE/FESR DoteComune Network – Modello per lo sviluppo efficace ed efficiente dell'educazione continua e permanente per l'inserimento socio-lavorativo

	<p>Il processo di trasferimento ad altri Enti Locali è abbastanza agevole, la buona pratica è stata realizzata con gli Enti Locali tenendo conto delle loro peculiarità organizzative e amministrative.</p>		<p>nelle pagine successive il modello di rilascio attestati.</p>	<p>buona pratica in quanto enti che già realizzano DoteComune:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comune di Milano • Comune di Cinisello Balsamo • Regione Lombardia • ANCI Lombardia • AnciLab <p>Gli altri Enti attraverso momenti di incontro, confronto e condivisione hanno maturato una buona conoscenza di modelli, strumenti e processi della misura.</p> <p>Gli interventi realizzati per creare lo scambio di informazione e conoscenza sono descritte nella relazione di cui sopra.</p> <p>B10. Modelli di atti utili per l'acquisizione di beni e servizi necessari per supportare adeguatamente il trasferimento e l'adozione della buona pratica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Delibera comunale; • Provvedimenti dirigenziali; • Determina di spesa; • Documentazione MEPA; • Modelli previsti nel manuale OCPA. 	<p>gestione della buona pratica. Gli stessi sono stati già condivisi all'interno del partenariato e adattati secondo le esigenze territoriali. Inoltre i documenti sono stati rivisti in relazione ad elementi di innovazione introdotti durante la realizzazione del progetto.</p> <p>Tali documenti sono riconducibili a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • format di comunicazione destinata ai potenziali partecipanti alla buona pratica; • schede di adesione; • convenzioni; • progetto formativo; • materiali di promozione; • pagina web dedicata alla manifestazione d'interesse da parte dei cittadini alla misura; • format di avviso pubblico di selezione; • sistema di predisposizione dei percorsi di formazione d'aula; • sistema di comunicazione dedicato alla formazione d'aula (e-mail e sms); • Format registro presenze/assenze alla formazione d'aula con rilevazione tramite QRcode; • sistema di gestione della rendicontazione oraria dei tirocinanti; • guida per la certificazione delle competenze.
--	---	--	--	--	--

Progetto realizzato con il cofinanziamento dell'Unione Europea, Programma Operativo Nazionale e capacità istituzionali 2014 – 2020 – FSE/FESR
DoteComune Network – Modello per lo sviluppo efficace ed efficiente dell'educazione continua e permanente per l'inserimento socio-lavorativo

- Da **maggio 2018 ad oggi** è stato elaborato il kit di riuso della buona pratica. Alcune parti dello stesso sono citate nella presente relazione, di seguito è presentata invece la descrizione tecnica/informatica dell'applicativo software messo a riuso con pubblicazione su Developers Italia, comunità aperta basata sulla partecipazione ed il contributo di tutti: amministratori pubblici, sviluppatori, tecnici, studenti e cittadini. La comunità include le soluzioni messe a disposizione dalla PA e da terze parti e riutilizzabili dalla PA stessa. Segue la descrizione dell'applicativo web per la generazione e l'invio automatico di attestati ai destinatari finali della buona pratica, ossia i tirocinanti. L'applicativo è realizzato a step e consente l'inserimento di nuovi template attestati e nuovi template email. L'amministratore, previa autenticazione, dovrà essere in grado di caricare una lista di nominativi a struttura fissa, associare l'attestato corretto ed inviarlo. Il software sarà Agid compliant per consentire il riuso da parte di altre pubbliche amministrazioni.

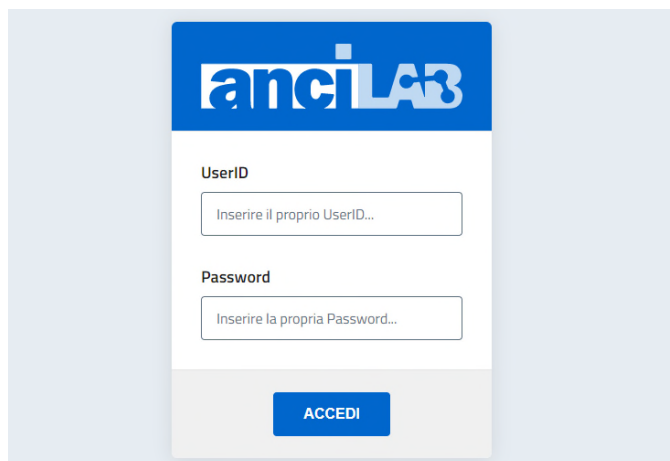
Progetto realizzato con il cofinanziamento dell'Unione Europea, Programma Operativo Nazionale e capacità istituzionali 2014 – 2020 – FSE/FESR DoteComune Network – Modello per lo sviluppo efficace ed efficiente dell'educazione continua e permanente per l'inserimento socio-lavorativo

SCHEDA DESCRITTIVA APPLICATIVO

Modulo Login

Il modulo login consente di autenticare l'utente che accede al software. L'autenticazione è consentita tramite il riconoscimento di userid e password. Se l'utente viene riconosciuto sarà indirizzato a una dashboard dove, oltre al log degli invii attestato, saranno presenti tutti i link di rimando alle varie funzionalità del sistema. Nel caso in cui le credenziali fornite in login non fossero valide l'utente sarà indirizzato ad una pagina di errore. Dopo 5 secondi, in automatico, verrà rediretto nuovamente alla pagina di login.

Login admin:



Progetto realizzato con il cofinanziamento dell'Unione Europea, Programma Operativo Nazionale e capacità istituzionali 2014 – 2020 – FSE/FESR DoteComune Network – Modello per lo sviluppo efficace ed efficiente dell'educazione continua e permanente per l'inserimento socio-lavorativo

Home – Dashboard

Se la login è avvenuta con successo l'admin verrà indirizzato alla home / dashboard iniziale. In questa pagina è possibile vedere gli attestati in attesa di spedizione e quelli già inviati. Per gli attestati non ancora inviati è possibile eliminare la spedizione.

Dashboard:

Dashboard

DATA DI INVIO	TIPO DI ATTESTATO	TEMPLATE EMAIL	OGGETTO	INIZIATIVA	N° ANAGRAFICHE
15/03/2021 - 13:00:00	Attestato FSE	Template Standard	Lorem ipsum dolor sit amet, c...	Lorem ipsum dolor sit an	1

PROCEDI

Progetto realizzato con il cofinanziamento dell'Unione Europea, Programma Operativo Nazionale e capacità istituzionali 2014 – 2020 – FSE/FESR
DoteComune Network – Modello per lo sviluppo efficace ed efficiente dell'educazione continua e permanente per l'inserimento socio-lavorativo









Generazione attestati – Step 2

Nel secondo step vengono visualizzate le anagrafiche importate sotto forma di vista tabellare.

L'utente potrà scorrere i nominativi, cancellare in modo puntuale un'anagrafica, visualizzare la preview dell'attestato.

1
2
3

Verifica anagrafiche (4)

TITOLO	NOME	COGNOME	ENTE	DATA EVENTO	EMAIL	AZIONI
DOTT.	GIUSEPPE	CICCONI	ANCI LOMBRDIA	02/03/2021	G.CICCONI@OEDS.IT	 
SIG.	EMANUELE	LORVETTI	O&DS	02/03/2021	E.LORVETTI@OEDS.IT	 
DOTT.SSA	ELISABETTA	MARTINO	ANCILAB	02/03/2021	MARTINO@ANCILAB.IT	 
DOTT.SSA	ONELIA	RIVOLTA	ANCILAB	02/03/2021	RIVOLTA@ANCILAB.IT	 

PIANIFICA

Progetto realizzato con il cofinanziamento dell'Unione Europea, Programma Operativo Nazionale e capacità istituzionali 2014 – 2020 – FSE/FESR DoteComune Network – Modello per lo sviluppo efficace ed efficiente dell'educazione continua e permanente per l'inserimento socio-lavorativo

Generazione attestati – Step 3

Nello step 3 è possibile definire la data e l'ora di invio, l'oggetto e il contenuto della mail. E' possibile inoltre inserire tag per la personalizzazione della mail. Tra i tag disponibile c'è il nome e cognome, l'iniziativa progettuale, il CUP e il webinar di partecipazione.

1
2
3

Pianifica

Data di invio

15

Marzo

2021

Ora di invio

14

54

Oggetto

Messaggio

TAG: [NOMINATIVO] = Nome e Cognome della persona | [INIZIATIVAPROGETTUALE] = Progetto | [CUPPROGETTO] = CUP | [WEBINAR] = Webinar di partecipazione

CONFERMA

Progetto realizzato con il cofinanziamento dell'Unione Europea, Programma Operativo Nazionale e capacità istituzionali 2014 – 2020 – FSE/FESR DoteComune Network – Modello per lo sviluppo efficace ed efficiente dell'educazione continua e permanente per l'inserimento socio-lavorativo

Riepilogo e conferma

Nella pagina di riepilogo vengono mostrate tutte le informazioni relative alla generazione e all'invio degli attestati di partecipazione. Alla conferma dell'operatore verranno generate le email e gli attestati e verrà predisposto l'invio alla data specificata nello step 3.

Invio pianificato correttamente

Totale Attestati da inviare : 4

Data e ora invio: 15/3/2021 16:9:00

Oggetto: ververv

Iniziativa Progettuale: Rafforzamento delle competenze per la prevenzione della corruzione e del riciclaggio

Webinar: LA PREVENZIONE DEL RICICLAGGIO: IL RUOLO DEI COMUNI. FORMAZIONE GENERALE

Iniziativa Progettuale: Rafforzamento delle competenze per la prevenzione della corruzione e del riciclaggio

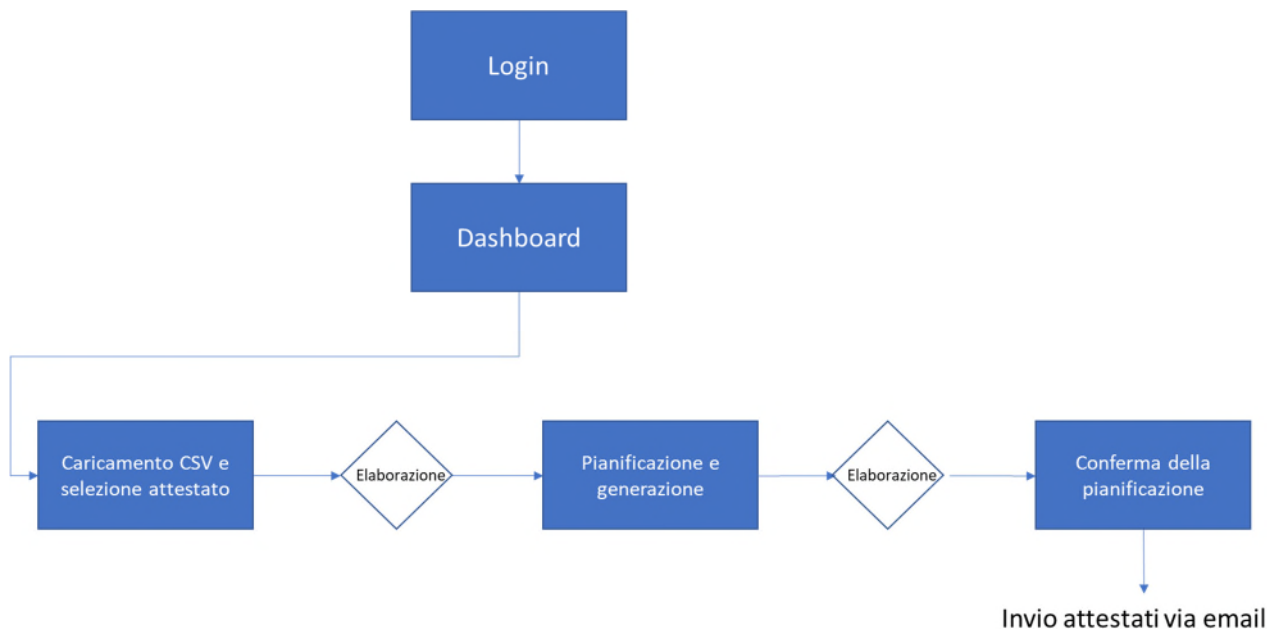
ANNULLA L'INVIOPROCEDI CON L'INVIO

Task di invio

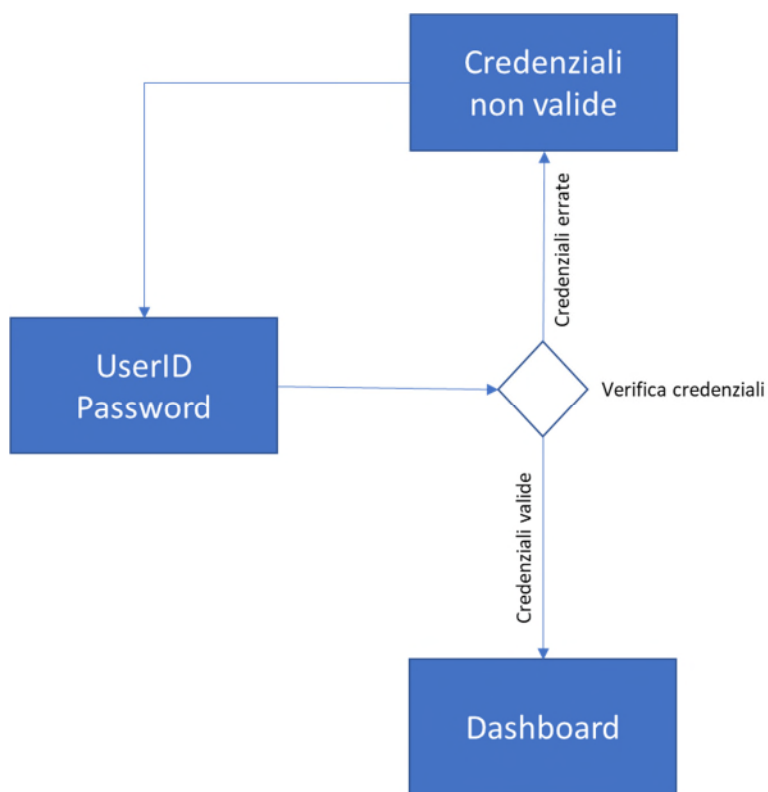
Il task di invio, schedato ogni cinque minuti, verificherà l'esistenza di nuovi attestati da inviare. Nel caso la condizione venga soddisfatta il task di invio processerà la coda e inizierà ad inviare le email con in allegato gli attestati.

Progetto realizzato con il cofinanziamento dell'Unione Europea, Programma Operativo Nazionale e capacità istituzionali 2014 – 2020 – FSE/FESR
DoteComune Network – Modello per lo sviluppo efficace ed efficiente dell'educazione continua e permanente per l'inserimento socio-lavorativo

In sintesi:



Autenticazione



Progetto realizzato con il cofinanziamento dell'Unione Europea, Programma Operativo Nazionale e capacità istituzionali 2014 – 2020 – FSE/FESR
DoteComune Network – Modello per lo sviluppo efficace ed efficiente dell'educazione continua e permanente per l'inserimento socio-lavorativo

Flusso generazione attestati

